



San Marco *vivere*

Anno XI - Febbraio - Aprile 2016 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcocchiasanmarco.net

FAMIGLIA UN BENE OLTRE GLI SCHIERAMENTI SUI DIRITTI E SUI VALORI



In queste settimane abbiamo sentito parlare da tutte le parti di famiglia, di unioni civili e di diritti; abbiamo visto una grande manifestazione di popolo a Roma per il Family Day, altre manifestazioni, una "battaglia" parlamentare, discussioni accese con persone certe delle proprie convinzioni sia dall'una che dall'altra parte. Le affermazioni sulla vita dell'uomo e quindi anche sulla famiglia, che vengono dalla nostra fede cristiana e dalla tradizione culturale del popolo italiano (Dante, Giotto, san Francesco e santa Caterina, Manzoni, le chiese e gli ospedali, le opere di carità e le università, ecc.) fino a non molti anni fa, sembravano condivise dalla stragrande maggioranza del popolo.

Oggi invece si è fatta strada in molti la convinzione della necessità di affermare e di difendere "nuovi diritti".

J. Carron ha scritto di recente: «Qual è la causa dell'asprezza dello scontro in atto? Una parte dell'opinione pubblica rivendica questi nuovi diritti come una conquista di civiltà, un'altra li considera un attentato ai

valori fondanti la civiltà occidentale. Perciò intorno ad essi si producono fratture sociali e conflitti politici che sembrano insanabili.

Perché tanto fascino e tanta avversione?» Da dove viene l'interesse e l'attrattiva per questi "nuovi diritti"?

Dal fatto che essi hanno come riferimento esigenze profonde che ogni persona può riconoscere: il desiderio di amare e di essere amati, di vivere in modo significativo la propria sessualità e la propria affettività, il desiderio di essere padri e madri e quindi di avere dei figli, il desiderio di essere liberi, il desiderio di soddisfazione e di bellezza della vita, la difficoltà di fronte alla sofferenza, al dolore e alla morte.

Attorno a questi desideri si svolge tutto il dramma del vivere.

In tempi caratterizzati da una insoddisfazione generale, da una crisi non solo economica, dalle paure del terrorismo e degli stranieri, da una estrema difficoltà di rapporti e di convivenza, e da una

ricerca quotidiana di piaceri ed emozioni, l'aspettativa che la liberazione da leggi morali considerate superate, possa, almeno in parte o per qualche tempo, risolvere la vita, è diventata grandissima. Chi ha avuto il dono di essere coinvolto nell'esperienza del cristianesimo, ha almeno cominciato a scoprire quelle verità sull'uomo e sulla famiglia che fanno parte del contenuto della fede e che anche l'ultimo Sinodo sulla Famiglia ha chiaramente riaffermato.

Tuttavia papa Francesco ci richiama al fatto che «Non possiamo insistere solo sulle questioni legate ad aborto, matrimonio omosessuale e uso dei metodi contraccettivi. Questo non è possibile. Io non ho parlato molto di queste cose, e questo mi è stato rimproverato ...

Il parere della Chiesa, del resto, lo si conosce, e io sono figlio della Chiesa, ma non è necessario parlarne in continuazione... Una pastorale missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine da imporre con insistenza.

L'annuncio di tipo missionario si concentra sull'essenziale, sul necessario, che è anche ciò che appassiona e attira di più, ciò che fa ardere il cuore, come ai discepoli di Emmaus».

Perché papa Francesco riapre continuamente l'orizzonte e non accetta di farsi rinchiudere nei discorsi su valori e diritti che la nostra informazione di volta in volta mette a tema?

Perché abbiamo bisogno di reimparare a stare di fronte a ciascun uomo come ad una persona voluta e amata da Dio, piena di sete di vita, guardandola come la guardava Gesù, con misericordia, non come accusatori o giudici.

E perché, d'altra parte, nessuna insoddisfazione può essere risanata dall'approvazione o meno di una legge.

Che cosa sazia veramente il cuore dell'uomo? Che cosa è l'amore? Che cosa vuol dire procreare ed educare? Perché dobbiamo lavorare?

(Continua in 2ª pagina)

Famiglia: un bene oltre gli schieramenti sui diritti e sui valori di don Carlo Gervasi



Come far crescere una economia che non schiacci l'uomo?

Come rispondere ai tanti bisogni degli uomini?

Che cosa è veramente una esperienza di libertà? Più teniamo aperte queste domande e tentiamo di risponderci con la vita, e più amiamo noi stessi ed ogni uomo.

Ma allora l'impegno sociale o politico è destituito di importanza?

No, ognuno come può e quando può, se insieme è meglio, deve lavorare anche per la polis, per il bene comune, nella consapevolezza che ogni azione è solo un tentativo, e che è necessario ogni volta riconquistare la sorgente della novità e della bellezza della vita.

E' inoltre evidente che ogni tentativo umano, sociale, politico, porta con sé una aspettativa più grande di ciò che un qualsiasi ordinamento può dare.

Ma se una legge non può rispondere alle esigenze profonde del cuore dell'uomo, che cosa, chi può rispondere?

E' questa la sfida. Siamo chiamati a stare di fronte a tutte le situazioni e alle persone con i loro drammi e le loro speranze, portando il contributo della nostra novità e bellezza di vita, se c'è.

E su questo non si può barare: se c'è, in qualche modo si deve vedere, si vedono le persone cambiare, si vede una speranza, una letizia, altrimenti siamo portatori di poco o nulla.

Mi è stato detto: «Ma le leggi creano mentalità, cambiano la società».

Sì, ma è molto vero anche il contrario.

Nei primi secoli i cristiani avevano tutto contro: potere, mentalità dominante, tradizioni, leggi, eppure, cosa è successo? La novità di vita di cui erano portatori (non proprietari, avevano la coscienza non di avere la verità, ma di esserne stati conquistati), nel tempo, con pazienza, dentro una serie ininterrotta di incontri vivi che rendevano agli uomini familiare Gesù Cristo, è stata protagonista di un cambiamento profondo della società e della persona, portando per tutti un bene, una umanità, un dinamismo, che ha segnato la nostra civiltà occidentale e la segna tuttora. Hanno avuto la pazienza, la forza e la libertà di incontrare tutti, dagli imperatori agli schiavi, dai prefetti che li condannavano ai filosofi.

E noi oggi?

«Dio è reale se si manifesta nell'oggi ... Per questo le lamentele mai, mai ci aiutano a trovare Dio.

Le lamentele di oggi su come va il mondo "barbaro" finiscono a volte per far nascere dentro la Chiesa desideri di ordine inteso come pura conservazione, difesa ... Si deve entrare nell'avventura della ricerca e dell'incontro e del lasciarsi cercare e lasciarsi incontrare da Dio» (papa Francesco).

Quanto ha bisogno il mondo di vedere la bellezza di tante nostre famiglie!

E quante nostre famiglie in difficoltà hanno bisogno di riscoprire la sorgente della speranza e assaporare l'abbraccio del Padre pronto a sorreggerle e a portare insieme le situazioni più faticose della vita!

don Carlo Gervasi

GIUBILEO

Pellegrinaggio parrocchiale Alla Porta Santa in Duomo Il 14 aprile 2016 alle ore 16.00



Domenica 10 aprile 2016, alle ore 16.00, la parrocchia propone un "pellegrinaggio" alla cattedrale di Udine, per tutta la comunità, in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia indetto da papa Francesco.

Come scrive papa Francesco nella bolla *Misericordiae Vultus*: "Il pellegrinaggio è un segno specifico dell'Anno Santo perché icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita stessa è un pellegrinaggio e l'essere umano un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata".

Per raggiungere la Porta Santa ciascuno è chiamato a compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio, segno che anche la misericordia è una meta a cui arrivare che richiede impegno e sacrificio.

Varcare la Porta Santa in Duomo sarà per noi un segno del passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla Grazia, guardando a Cristo che di sé dice: «Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10,9).

Sarà lasciarsi alle spalle il passato e guardare al presente e al futuro con fede, speranza e carità.

CARITA'

Nuove iniziative della San Vincenzo parrocchiale Prosegue il "doposcuola" in oratorio

Grande successo per l'annuale Festa degli anziani



Anche quest'anno prosegue l'attività di doposcuola promossa dalla San Vincenzo.

Durante il giovedì pomeriggio, con l'aiuto di alcuni volontari, ragazzi dalla prima elementare alla quinta superiore svolgono i compiti assegnati per casa, ripassano le materie in cui sono in difficoltà, organizzano lavori di ricerca e le "tesine" in preparazione agli esami di maturità. Questa rappresenta un'occasione di "fare comunità" molto preziosa per ragazzi che spesso faticano a frequentare coetanei per motivi linguistici, culturali e sociali.

TESTIMONIANZE

Il ricordo di Federico Fedrigo Mandi Federico! Caro amico e prezioso collaboratore



Lo scorso mese di gennaio, dopo un travagliato periodo di malattia, Federico Fedrigo è asceso alla Casa del Padre. Egli era un caro amico e prezioso collaboratore parrocchiale e ha lasciato un vuoto profondo.

Da diversi anni presente nel consiglio per gli Affari economici della parrocchia, Federico era una persona buona, nel senso più limpido della parola.

Era sereno, sorridente sempre, cordiale nel saluto e aperto al dialogo, amico leale e sincero con tutti, specialmente con i compagni di lavoro presso la parrocchia. Aildilà della retorica, Federico mancherà veramente agli amici, al parroco, ai frequentanti della nostra comunità.

Nel nome della nostra particolare amicizia dedichiamo alla cara Lia e ai figli un affettuoso pensiero di vicinanza.

Dal 6 al 9 febbraio

Pellegrinaggio a Roma

La testimonianza e le immagini



All'Angelus in Piazza San Pietro

Venire a Roma da pellegrini non è solo emozionante.

Anche oggi è come se avessimo ricevuto continuamente dei colpi che scuotono la nostra umanità e la nostra fede.

La testimonianza dei martiri e soprattutto di San Pietro e san Paolo è impressionante. Siamo stati sul luogo dove ai tempi di Diocleziano sono stati uccisi i soldati cristiani. L'angelus con papa Francesco aiuta a capire cosa succedeva ai tempi di Gesù: parla come uno che ha autorità e non come gli scribi moderni.

Abbiamo celebrato messa nella basilica parrocchiale di San Marco in Campidoglio, costruita probabilmente sopra una casa-chiesa giudeo-cristiana del primo secolo che la tradizione dice frequentata da San Marco evangelista e quindi anche da Pietro. Il vangelo di Marco potrebbe essere stato scritto qui, almeno in parte.

E' incredibile come si possano documentare tanti fatti, luoghi e tempi della nostra fede.

Anche qui come in Terrasanta le pietre "parlano" e hanno bisogno di uomini che accolgano sempre, nuovamente, la sfida della bellezza e della verità del cristianesimo, che anche oggi abbiamo respirato.

Tante persone ci hanno affidato intenzioni di preghiera e questo aiuta anche noi a sentirci un unico popolo cristiano.



Agenda degli appuntamenti

FEBBRAIO 2016

14 domenica 1^a Domenica di Quaresima

18 giovedì ore 20.45

Incontro genitori dei bambini del catechismo del gruppo "Zaccheo" 3^a elementare.

19 venerdì ore 19.00

preghiera della "Via Crucis" animata dal gruppo "Carità".

26 venerdì ore 19.00

preghiera della "Via Crucis" animata dal gruppo "Emmàus" 4^a elementare per tutti i gruppi del catechismo.

27 sabato in Chiesa

ore 18.30 Celebrazione della Cresima per i giovani del gruppo di 3^a superiore.

28 domenica ore 11.15

incontro genitori dei bambini del catechismo del gruppo "Emmàus" 4^a elementare.

CALENDARIO ESTIVO PROVVISORIO 2016

10 - 19 Giugno	Campo lavori (per tutti)
02 - 09 Luglio	Campo Ragazzini 4 ^a e 5 ^a elementare
09 - 14 Luglio	Campo Giovani
25 Luglio - 01 Agosto	GMG a Cracovia (età 16/30)
03 - 12 Agosto	Campo Scuola 3 ^a media
12 - 17 Agosto	Campo Famiglie
24 agosto - 7 settembre	Ultima spiaggia



N.B. Il cambiamento nell'ordine dei turni e l'accorciamento del Campo Giovani è legato alla partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù.

La partecipazione ai vari campi è aperta anche a chi viene da fuori parrocchia ed è legato da un'amicizia o vuole iniziarla.

AGGIORNAMENTO SUI LAVORI NELLA CHIESA.



Le nostre proposte sul restauro della chiesa, sul rifacimento degli impianti e su un limitato ampliamento sono da tempo al vaglio della Commissione per l'Arte Sacra e i Beni Culturali della Diocesi. La Commissione ha preso in esame la nostra documentazione nella seduta del 30 luglio scorso e poi recentemente ci ha comunicato che: «nella riunione del 16.12. c.a. ha nuovamente preso in esame il progetto, articolando la sua risposta in un parere positivo di massima circa l'ampliamento». Questo primo parere positivo è molto importante: è quello

che documenta l'approvazione dell'intenzione dell'intervento e la prosecuzione dell'iter burocratico. Ci sono state fatte una serie di richieste di ulteriori documentazioni e approfondimenti tecnici, alle quali stiamo rispondendo.

MARZO 2016

4 venerdì ore 19.00

preghiera della "Via Crucis" animata dal gruppo "Famiglie"

6 domenica a CASTELLERIO ore 10.00

Giornata di ritiro per i bambini e genitori del gruppo "Zaccheo" 3^a elementare.

11 venerdì ore 19.00

Preghiera della "Via Crucis" animata di giovani.

16 mercoledì ore 19.00

Prima confessione dei bambini del gruppo "Zaccheo" (prima parte)

17 giovedì ore 19.00

Prima confessione dei bambini del catechismo del gruppo "Zaccheo" (2^a parte)

18 venerdì ore 19.00

preghiera della "Via Crucis" animata dai ragazzi delle medie

SETTIMANA SANTA

20 DOMENICA DI PASSIONE

ore 10.00 Benedizione degli ulivi nel cortile della parrocchia, si entra in chiesa processionalmente con i bambini del gruppo "Zaccheo" per la celebrazione della S. Messa.

21-22 lunedì e martedì Giornate di "Adorazione Eucaristica"

ore 15.00 Esposizione del Santissimo e inizio Adorazione.

Dalle ore 17.30 alle ore 18.30 Adorazione adulti segue S. Messa.

Lunedì ore 19.00 Adorazione giovani delle superiori.

Martedì ore 16.30 Adorazione bambini del catechismo.

23 mercoledì ore 19.00 Liturgia Penitenziale con Confessioni.

24 giovedì

GIOVEDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle "Lodi"

ore 9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale

ore 19.00 S. Messa in "Coena Domini" e con la lavanda dei piedi.

Alla fine la cappella resta aperta per l'Adorazione.

Dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Confessioni.

25 venerdì

VENERDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle "Lodi"

ore 15.00 Liturgia della Passione con Adorazione della Croce.

ore 20.30 in Cattedrale con l'Arcivescovo "Via Crucis" cittadina.

Dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.00 Confessioni.

26 sabato

SABATO SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle "Lodi"

Dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Confessioni.

Ore 21.00 S. Messa Solenne della "Veglia Pasquale"

La Liturgia inizierà all'esterno della Chiesa.

27 domenica

PASQUA DI RESURREZIONE

S.S. Messe ore 7.30, 9.00, 10.15, 11.30, 18.30

28 lunedì

LUNEDÌ DELL'ANGELO

S.S. Messe ore 8.00, 9.00, 18.30

Immagini



Capodanno a Pierabech



Neve in parrocchia



Teatrolandia: "Veduis"



Teatrolandia: "Mago deda"

Orari SS. Messe



Feriali

ore 8.00 - 18.30

ore 9.00 solo il sabato

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parcchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parcchiasanmarco.net
Seguici su

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Bertossi, Domenico De Nardo, Alberto fabris, Laura Fedrigo, Carla Nardon, Paola Soranzo, Roberto Spadaccini